CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

al DDL n. 166 "Misure di armonizzazione e razionalizzazione di norme in materia di tributi regionali"

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula ☐
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: AUMENTO IRAP PER ESERCIZI COMMERCIALI CHE OSPITANO APPARECCHI DA GIOCO.

Premesso che:

- il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 si compone del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio. Ai sensi dell'art. 40 quater della legge regionale di contabilità n. 7 del 2001 è stata acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei Conti della Regione Piemonte, che attesta la corrispondenza del documento contabile alle risultanze della gestione;

- il conto del bilancio evidenzia il risultato finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, che considera il risultato della gestione di competenza delle entrate (euro 12.304.859.482,51) e delle spese impegnate (euro 13.260.380.290,91) e della gestione dei residui degli anni precedenti;

- a seguito della decisione di parifica del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, emessa dalla competente sezione regionale di controllo della

Corte dei Conti con deliberazione n. 159/2015/SECPIE/PARI, il disegno di legge sul Rendiconto è stato integrato in sede di esame della Commissione Bilancio con uno specifico articolo denominato disavanzo sostanziale di amministrazione (art. 5). In aggiunta al disavanzo finanziario di cui all'articolo 4, pari a 1.264.190.043,82 euro, si accertano le passività che concorrono a formare il disavanzo sostanziale di amministrazione, pari a 4.579.465.126,36 euro. Pertanto, alla chiusura dell'esercizio 2014 è accertato un disavanzo sostanziale pari a 5.843.655.170,18 euro, tenendo conto delle seguenti passività riportate nel conto del patrimonio:

- debiti latenti a fronte di perenzione di residui passivi: euro 969.236.810,62;
- fondo rischi per sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12/12/2012: euro 57.971.163,00;
- passività pregresse per trasporto pubblico locale: euro 182.033.364,64;
- altri debiti latenti: euro 108.382.182,56;
- fondo rischi per sentenza della Corte Costituzionale n. 188/2015 – trasferimenti 2012 alle Province: euro 49.832.079,34;
- risorse non stanziate nel Titolo III della spesa relative alla restituzione delle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013: euro 3.039.313.610,92;
- economie vincolate derivanti da fondi statali per sanità: 141.117.947,57;
- eccedenze accertamenti POR FESR 2008-2014 rispetto ai relativi impegni: euro 31.577.967,71.

- Il prospetto riconcilia con la situazione contabile generale al 31/12/2014 consuntivata con relativo conto del Tesoriere regionale evidenziante:

- il fondo di cassa al 31/12/2013 per euro 598.037.823,71;
- il totale delle riscossioni del 2014 per euro 11.813.289.970,25;
- il totale dei pagamenti del 2014 per euro 12.257.890.134,18.

- Pertanto il fondo cassa alla chiusura dell'esercizio 2014 ammonta ad euro 153.437.659,78;

- per ciò che attiene ai residui attivi del 2014, pari ad euro 3.796.124.843,21, sono rimasti da riscuotere sulle entrate della competenza propria del 2014 euro 1.572.402.520,01 e sulle entrate residue degli esercizi precedenti euro 2.223.722.323,20;

- i residui attivi, che all'inizio del 2014 ammontavano ad euro 3.328.145.970,67, sono stati riaccertati nel corso del 2014 in euro 3.304.555.330,95 per effetto di riduzioni di euro 23.591.003,81 e di incrementi di euro 364,09;

- per quanto attiene i residui passivi del 2014, pari ad euro 5.213.752.546,81, risultano da pagarsi, sulle spese impegnate per la competenza 2014, euro 2.735.135.548,42 e da pagarsi, sui residui degli esercizi precedenti, euro 2.478.616.998,39. I residui passivi all'inizio del 2014, ammontanti ad euro 4.291.167.102,10, sono stati riaccertati al 31/12/2014 in euro 4.211.262.390,08 per un minor importo di euro 79.904.712,02;

- il Conto generale del patrimonio, oggetto di emendamento in Commissione, evidenzia le attività e passività finanziarie e patrimoniali. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali del 2014 è pari ad euro 5.370.383.349,14 a fronte della consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali del 2014 pari ad euro 15.642.201.743,07 (art. 7).

Considerato che:

- per effetto del decreto legge “Salva Regioni”, il disavanzo sostanziale accertato dalla Corte dei Conti al termine dell’anno 2014 da 5.843.655.170,18 si riduce a 1.264.190.000;

- questa cifra dovrà essere coperta in 7 anni: 180 milioni 980 mila;

- oltre al disavanzo rimangono 1,685 miliardi di residui attivi da cancellare, a cui si dovranno sommare i 71,5 milioni relativi allo “Sblocca-debiti”;

- se lo Stato non interverrà con una manovra volta a ridurre i tagli previsti alle Regioni e a rinegoziare il debito di esse con il Ministero delle’Economia e delle Finanze la Regione Piemonte sarebbe costretta a contrarre ulteriormente le risorse per le politiche regionali;
- non è pensabile innalzare ulteriormente l’Irpef per i cittadini, già pesantemente gravati da imposte locali e nazionali.

Considerato inoltre che:

- dal 2012 il gioco d'azzardo legale rappresenta la terza industria italiana in termini di fatturato: con 85 miliardi di euro nel 2014, è preceduta solo da ENI e da FCA. La crescita del fatturato del gioco d'azzardo legalizzato in Italia è stata vertiginosa: dai 28,5 miliardi di euro nel 2005 si è arrivati ad 85 miliardi di euro nel 2014, con una crescita che ha sfiorato il 30% annuo;

- in Italia si contano 328 mila slot machine per 120.000 esercizi commerciali e 51.000 videolottery per 4600 sale da gioco. In totale si contano perciò 379.000 macchinette, 1 ogni 145 abitanti.

- in Piemonte, solo nel 2014, la raccolta da gioco d'azzardo è stata di 5,219 miliardi, con una quota proveniente da newslot e VLT pari a circa il 55% della raccolta complessiva, in linea con i dati nazionali. A fronte di questo dato si può stimare la spesa complessiva in Piemonte a 1,21 miliardi, con una spesa da newslot e VLT pari a 680 milioni di euro. A Torino tale cifra è pari a circa il 25% (170 milioni di euro), proporzionale alla quota di locali dotati apparecchi sul totale Piemontese. La cifra può essere alzata a 200 milioni, visto il potere attrattivo di Torino rispetto agli altri centri della Regione. La spesa da gambling a Torino può quindi essere stimata attorno a 400 milioni di euro. Nel 2014, vista la crescita del settore, si può stimare la spesa a Torino a circa 225 milioni di euro, con una spesa complessiva da gambling pari a 450 milioni di euro. Questi dati sono stati elaborati dal Seldon Ricerche in un loro recente lavoro;

- solo a Torino, secondo i dati AAMS, sono presenti 1590 locali al cui interno sono installate circa 6-7000 tra newslot e VLT. In Piemonte sono circa 6000 le imprese che ospitano apparecchi da gioco;

- in Piemonte risultano presenti 3.719 apparecchi VLT per 351 sale da gioco e 25.650 apparecchi AWP, per un totale di 29.369 macchine.

Rilevato che:

- la Regione Lombardia, in base alla L.r. n. 8 del 21.10.2013 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico), applica una maggiorazione dell'aliquota Irap al 4,82% per gli esercizi nei quali risultino installati apparecchi da gioco, mentre viceversa concede una riduzione al 2,98% agli esercizi che provvedano volontariamente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce l'agevolazione, alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco;

- la Regione Toscana, in base alla L.r. n. 57 del 18.10.2013 (Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia), applica una maggiorazione dello 0,1 all'aliquota Irap degli esercizi pubblici e commerciali e dei circoli privatoi in cui vi sia offerta di apparecchi per il gioco lecito, portando quindi l'aliquota al 4%;

- a febbraio del 2015, l'Assessore alla Sanità, d'intesa con il Vicepresidente, ha ribadito che la Regione Piemonte intende dare attuazione all'art. 7 (Prime disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito) della legge regionale finanziaria 1/2014;

- nella seduta del 27 ottobre, l'Assemblea ha approvato all'unanimità l'Ordine del giorno "Contrasto della ludopatia e eventuali attività ad essa prodromiche".

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

a rendere effettive entro il 31/12/2015 le prime disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito della legge regionale finanziaria 1/2014, aumentando dello 0,92% le aliquote Irap per gli esercizi nei quali risultino installati apparecchi da gioco e valutando una temporanea agevolazione dello 0,30% per i soggetti che dal 01/01/2016 dismetteranno i propri apparecchi.

Marco Grimaldi

Domenico Rossi